

A Lomazzo c'è Como-NexT

È l'acronimo di **Nuove energie x il territorio il parco scientifico-tecnologico dedicato al tema del vivere e dell'abitare**, con particolare attenzione a energie rinnovabili, tecniche innovative e nuovi materiali, soprattutto tessili e del legno arredo. Inaugurato a fine maggio, **può ospitare fino a 70 tra piccole aziende e centri di ricerca su 12.000 mq per uffici e laboratori**. L'ambizione dell'iniziativa (di Sviluppo Como, Comune di Lomazzo, Fondazione Politecnico di Milano e Unione industriale; costo di questo primo lotto, 17,7 milioni) va di pari passo con la localizzazione strategica: Lomazzo si trova sulla linea delle Ferrovie Nord e lungo l'autostrada che collega Milano con Lugano. Como-NexT è ospitato nell'ex Cotonificio Somaini, realizzato negli anni venti e abbandonato da oltre un trentennio: un maestoso volume (tre piani per oltre 90 m di lunghezza) dalla possente muratura in mattoni pieni che cela solai in cemento armato poggianti su colonne tubolari in ghisa. La ristrutturazione (dell'architetto milanese Ado Franchini) valorizza l'involucro e la struttura portante, mentre la distribuzione interna è improntata a una logica di autonomia e flessibilità con tramezzi in pannelli leggeri, spazi soppalcati e pozzi di luce.

About Author



Michele Roda

Nato nel 1978, vive e lavora a Como di cui apprezza la qualità del paesaggio, la tradizione del Moderno (anche quella svizzera, appena al di là di uno strano confine che resiste) e, soprattutto, la locale squadra di calcio (ma solo perché gioca le partite in uno stadio-capolavoro all'architettura novecentesca). Unisce l'attività professionale (dal 2005) come libero professionista e socio di una società di ingegneria (prevalentemente in Lombardia sui temi dell'housing sociale, dell'edilizia scolastica e della progettazione urbana) a un'intensa attività

pubblicistica. È giornalista free-lance, racconta le tante implicazioni dei “fatti architettonici” su riviste e giornali di settore (su carta e on-line) e pubblica libri sui temi del progetto. Si tiene aggiornato svolgendo attività didattica e di ricerca al Politecnico di Milano (dove si è laureato in Architettura nel 2003), confrontandosi soprattutto con studenti internazionali. Così ha dovuto imparare (un po’) l’inglese, cosa che si rivela utilissima nei viaggi che fa, insieme anche alla figlia Matilde, alla ricerca delle mille dimensioni del nostro piccolo mondo globale

[See author's posts](#)

 **Condividi** _____